

# SPORT E SCUOLA

## SI PUÒ CONCILIARE CALCIO E SCUOLA?

A questa domanda risponde un nostro compagno. Si chiama Alessandro Zecca, ha 12 anni e frequenta la classe 2<sup>A</sup>. Pratica calcio da 7 anni e ha giocato in ben 3 squadre: Bregnanese, Lugano e Caronnesse. Il suo ruolo è portiere.

## COSA TI HA SPINTO A INIZIARE?

A iniziare mi ha spinto mio padre che ama il calcio. Anni fa giocava a calcio nel mio stesso ruolo e adesso allena i portieri a Cermenate. Ho preso da lui questa passione che porto avanti con impegno e interesse.

## COSA PROVI QUANDO SEI IN CAMPO?

In campo mi sento spensierato, ma allo stesso tempo determinato e impegnato. Per me il calcio è un importantissimo momento di sfogo fisico e mentale e non ne potrei fare a meno.

## TROVI SEMPRE IL TEMPO DI ALLENARTI E STUDIARE?

Sì, perché prima e dopo gli allenamenti riesco a studiare, infatti già negli anni della scuola Primaria ho imparato ad organizzarmi. Tuttavia spesso devo portarmi avanti nel weekend per poi avere meno compiti da fare nei giorni feriali di allenamento.

## CON CHI TI ALLENI?

Ogni lunedì a San Fermo mi alleno con i tecnici federali e con i ragazzi selezionati provenienti da buona parte della Lombardia. L'allenamento inizia alle 14:30 e finisce alle 16:30. Esco da scuola alle 13:45 e ho circa mezz'ora per arrivare, dato che poi mi devo cambiare. Non torno mai a casa a mangiare, infatti mangio un panino all'intervallo. Al martedì e al giovedì mi alleno con la mia squadra dalle 17:40 alle 19:30, un orario normale, infatti mi posso rilassare quando torno da scuola e ho molto più tempo per compiti e lezioni.

## COME HA REAGITO LO SPOGLIATOIO ALLA TUA CONVOCAZIONE?

I miei compagni mi hanno fatto i complimenti per tutto l'allenamento. Quando il mister e mio padre me l'hanno riferito pensavo fosse uno scherzo, invece era tutto vero. Il primo allenamento coincideva con la gita a FICO e io, non sapendo che sarebbero durati tutto l'anno, ho rinunciato alla gita. Perciò sono andato dai miei nonni per poi andare a San Fermo con mio padre. Verso le undici e mezza però mio padre mi ha scritto che gli allenamenti erano stati rinviati a causa del diluvio di quella giornata. Allora oltre ad aver saltato la gita ho saltato pure l'allenamento!

## COME SONO GLI ALLENATORI FEDERALI RISPETTO A GLI ALTRI?

Gli allenatori federali pretendono che tu ti impegni sempre e che la qualità delle tue prestazioni sia sempre al massimo perché al termine del percorso, a giugno, verrà fatta una selezione accurata per confermare o meno noi ragazzi anche per l'anno prossimo. Gli allenatori, dato che hanno un compito importante, sono molto professionali e seri e propongono esercizi difficili per i quali servono concentrazione e attenzione.

## COSA CAMBIA DAGLI ALLENAMENTI A SAN FERMO A QUELLI NORMALI?

Gli allenamenti di San Fermo si basano molto sulla tecnica e sui tempi di reazione nel capire la situazione e giocare il pallone velocemente. Mentre quelli normali sono molto meno tecnici.

## CHE OBIETTIVI HAI NELLA VITA?

Il mio sogno è giocare a calcio ad alti livelli. Comunque andrò avanti con gli studi anche se non ho ancora scelto che liceo fare. Non ho ancora un'idea di quale lavoro fare nel caso non riuscissi a fare il calciatore, deciderò quando sarà il momento. Per il momento gioco e mi diverto!

## INTERVISTA AL PROF. DI MOTORIA, VULTAGGIO GIUSEPPE

### **Prof., da quanti anni insegna motoria?**

Insegno motoria da 25 anni!

### **Lei ha uno sport preferito? Se sì quale?**

Ne ho parecchi, ma il più bello è il calcio anche perchè ho giocato per diversi anni!

### **Cosa l'ha portata ad insegnare educazione fisica?**

La passione per lo sport e la voglia di educare i ragazzi attraverso lo sport, migliorandone vari aspetti, prima di tutto la salute!

### **Cosa ne pensa degli sport estremi?**

Io non sono per gli sport estremi ritengo siano pericolosi, penso si possano praticare altri sport senza rischiare la vita!

### **Le è mai capitato che qualche suo alunno diventasse un insegnante di motoria?**

Sì so che più di uno ha intrapreso la mia stessa carriera.

### **Ha mai partecipato a competizioni sportive? È mai arrivato sul podio?**

Ho partecipato a diverse competizioni sportive e qualche volta sono arrivato sul podio.

### **I giovani di oggi sono più o meno sportivi di una volta?**

L'attività sportiva piace alla maggior parte dei ragazzi oggi come ieri, però molti smettono di praticarla troppo presto!

### **Quando era ragazzo aveva già l'intenzione di insegnare sport?**

No è una scelta che ho fatto dopo le scuole superiori.

### **Per lei l'alimentazione quanto incide sullo sport?**

L'alimentazione è importantissima per lo sport ma anche per la vita quotidiana! Deve essere equilibrata e sana.

### **Collabora con qualche associazione cermenatese?**

Collaboro con diverse associazioni del territorio, tra cui la polisportiva Consolini per la campestre e con il C.A.I. per l'uscita di accoglienza delle classi 1^.

### **Se non avesse fatto l'insegnante di motoria cosa le sarebbe piaciuto fare?**

Mi sarebbe piaciuto lavorare nella sanità ma visto che sono sempre stato uno sportivo ho preferito fare l'insegnante di questa disciplina.

### **Quali sono i suoi hobby?**

Mi piace molto andare al cinema e qualche volta a teatro, ma la maggior parte del mio tempo libero lo dedico all'allenamento per la pratica sportiva dei bambini

### **Allena qualche squadra?**

Ho allenato per tanti anni squadre del settore giovanile di calcio, adesso faccio il coordinatore della sezione preagonistica e mi occupo anche della formazione degli istruttori. Credo molto nel contributo che dà la pratica sportiva alla formazione e alla crescita dei ragazzi, sia per quanto riguarda l'aspetto della salute, sia per quanto riguarda l'aspetto socio-relazionale e per l'educazione al rispetto delle regole.

### **Come reagisce alle sconfitte della sua squadra del cuore?**

Sono tifoso della Juve, ma sono molto sportivo perciò mi fa piacere quando la mia squadra vince, ma non ne faccio un dramma quando perde. Non sopporto la violenza che spesso troviamo negli stadi: i veri sportivi non sono mai violenti!

### **Ogni anno propone e organizza una gita sulla neve per le classi 2^, perchè?**

Durante l'uscita che facciamo sulla neve i ragazzi, nelle due giornate, effettuano 6 ore di corso di sci con maestri federali, vengono divisi in gruppi di livello con un rapporto maestri-allievi di 1/10, io di solito dopo aver aiutato i ragazzi principianti a organizzarsi, soprattutto a mettere gli scarponi e gli sci, seguo sulle piste il gruppo di ragazzi che sanno già sciare.

Ritengo che questa iniziativa abbia un significato rilevante perché per molti rappresenta un'esperienza unica nella loro vita, in un ambiente splendido come quello della montagna, li avvicina ad uno sport particolare e per alcuni è davvero una scoperta!

Inoltre è una buona occasione per mettersi alla prova con uno sport nuovo seguiti da istruttori competenti.

# 4 COLLABORATORI PER 295 ALUNNI !!

I collaboratori scolastici della scuola secondaria di primo grado sono solamente quattro e sono: Anna e Ivana, nel plesso nuovo, e Salvatore e Katia nel plesso vecchio

Oggi intervistiamo Anna, che ci racconta la sua esperienza nella nostra scuola, nella quale lavora da ben 19 anni. Lavora 36 ore alla settimana, solitamente dalle 7:30 alle 14:45. Fra i suoi numerosi compiti ci sono fare fotocopie, accogliere i genitori e fornire loro delle informazioni, ma anche educare, consolare e aiutare noi alunni. Naturalmente quello che i collaboratori fanno è molto di più, ma un elenco completo sarebbe troppo lungo.

Dopo le lezioni e l'uscita dei ragazzi si svolge la pulizia di ciascun plesso, tutto il lavoro è fatto da 2 persone per plesso, palestra e aule speciali comprese.

Anni fa su ogni piano c'erano ben 2 collaboratori, perciò il lavoro da fare era minore, poi i tagli hanno ridotto progressivamente il personale.

Noi alunni consideriamo Anna e gli altri collaboratori come dei veri amici con i quali confidarsi e spesso ci rivolgiamo a loro usando il tu, ma talvolta esageriamo e dimentichiamo che sono adulti a cui portare rispetto. A questo proposito Anna ci ha detto che nel corso degli anni gli alunni sono cambiati e in questo ci sono sia aspetti negativi che positivi; ci ha riferito anche che con i "primini" bisogna essere più materni, bisogna guidarli maggiormente rispetto ai ragazzi di terza, con i quali bisogna essere invece più severi e diretti, perché sono più autonomi, ma talvolta tendono ad agire senza pensare.

Gli intervalli sono ovviamente i momenti in cui i collaboratori e gli insegnanti devono avere cento occhi per tenere la situazione sotto controllo e gestire il via vai nei corridoi e nei bagni; gli alunni comunque durante l'intervallo socializzano molto (a volte anche troppo...) e questi sono considerati i momenti migliori della mattinata.

Nel corso del tempo la scuola ha subito anche cambiamenti in meglio: l'arredo è migliore, ci sono maggiori strumenti per l'aula di musica e sono state proposte molte attività creative. Infine Anna ci ha raccontato che i professori hanno molti più impegni rispetto al passato. Anche l'orario scolastico è cambiato infatti le lezioni terminano alle 14.00, il sabato è libero e i laboratori pomeridiani hanno sostituito i rientri del tempo prolungato; l'altra novità è stata la sostituzione del francese come seconda lingua straniera con due lingue: spagnolo e tedesco.

Nonostante le difficoltà del suo lavoro ad Anna piace stare con i ragazzi. Noi redattori, a nome anche dei nostri compagni, cogliamo l'occasione per ringraziare tutti i collaboratori per quanto fanno ogni giorno per noi.

